GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 197, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Sabato 7 luglio).

Estero — *Belgio.* — Apertura del Congresso internazionale della Stampa in Anversa. Rappresentano la Stampa italiana Bonghi e Pettinati.

Italia. — La Camera dei deputati finisce i suoi lavori e incomincia le vacanze estive.

A Bologna convocazione del Consiglio comunale per l'annunzio delle dimissioni del sindaco e della Giunta.

Il Messaggio presidenziale IN FRANCIA.

Unisoni e solidarietà internazionali.

Parigi, 4 luglio.

(A. F.) — *Roma locuta est.* Le Camere hanno udito il verbo presidenziale. Approvazioni tranquille nell'aula serena del Lussemburgo: triplice salve d'applausi fra le schiere più calorose di palazzo Borbone. Ma qui, subito dopo, il dantesco « fracasso d'un tuon pien di spavento » e le « diverse lingue, orribili favelle ».

I socialisti volevano che la Camera discutesse e votasse un indirizzo di risposta, mirando, con ciò, a scoprire la persona del presidente della Repubblica ed a metterne la politica in antagonismo con i voleri, o le prepotenze, del suffragio universale. La maggioranza, invece, sosteneva che gli indirizzi di risposta sono una consuetudine delle Monarchie e non della Repubblica: e che le domande, gli appunti, le critiche relative al Messaggio devono essere rivolte al ministro responsabile che lo ha controfirmato, non al magistrato supremo che la Costituzione ha sottratto alle discussioni parlamentari.

Queste, le ragioni delle due parti: ma non ebbero che una larva di annunciazione. Poichè, dapprima, il Centro si scatenò con ogni sorta di rumori ostruzionisti contro l'oratore della parte socialista — il Vaillant — impedendogli la parola. Poscia, i socialisti resero ad usura la pariglia, soffocando fra strepiti anche maggiori le spiegazioni di Dupuy. Spettacolo rattristante, questo del progressivo degenerare del buon costume parlamentare. L'aggettivo « parlamentare » riservato sinora, per un benevolo eufemismo, a designazione delle cortesi maniere, dovrà essere ormai rivolto ad altro impiego. Il Galateo s'arresta nell'anticamera: nella Camera lo si vede poco a vedere. Il Congresso di Versailles aveva già dato, sul finire della seduta, un esempio di tumulto incredibile. La seduta di ieri ha toccato un diapason anche più alto in quest'orgia di polifonia parlamentare. Il peggio si è che con il prestigio della forma si sminuisce a poco a poco anche il prestigio della sostanza.

* *

La frase che ha sollevato le collere e freddo dei socialisti e dei trenta radicali più feroci che s'unirono a loro per avvicinare l'ottantina di voti, è stata quella in cui Casimir-Perier professa che non lascierà « misconoscere nè prescrivere » i diritti che la Costituzione gli accorda. Perchè questa dichiarazione? chiede stamane Tony Révillon. Chi li ha mai minacciati questi diritti? Assisteremo dunque — dice la *Lanterne* — al risorgimento d'una formula antica « *Le Gouvernement, c'est moi* »? Ci troveremo di fronte — rincalza la *Petite République* — ad un « boulangismo costituzionale »?

I giornali ponderosi, che traducono il pensiero del Governo, trovano invece in questa dichiarazione di Casimir l'affidamento di quell'alcunchè di stabile e di fermo, che difetta appunto nella politica parlamentare. Come vi dicevo nel telegrammi, come vi commentavo nelle precedenti corrispondenze, il bisogno di questa guarentigia è qui sentito più largamente che mai.

Quando il presidente della Repubblica determina le due forze sociali senza le quali i popoli periscono — la libertà e un Governo — egli ha dietro di sè, ad appoggiarlo, la grande maggioranza del paese. Le accuse di autocrazia plutocratica e reazionaria non hanno presa che sulla parte ignorante delle masse. Gli elementi intellettivi e chiaroveggenti applaudono al linguaggio di Casimir e non possono accogliere che con vera soddisfazione la chiusa del suo Messaggio « Comprendere il proprio tempo, credere al progresso e volerlo, è un assicurare l'ordine pubblico e la pace sociale ».

Il linguaggio è degno d'un uomo di Stato, come è senza dubbio il Casimir-Perier, che in breve tempo si è formata una soda educazione politica e costituita una eletta tempra di governante.

La parte più liberale, quella in cui il desiderio di sollecite riforme è più acuto e più irrequieto, deve trovare cagione a bene sperare nell'asserzione che la Repubblica è « la ricerca permanente del meglio materiale e morale »; che essa è, per essenza, il Governo che si commuove delle sofferenze immeritevoli, e che tiene ad onore non venir mai meno all'attesa di coloro « cui cosa deve ben altra cosa che non delle speranze ».

Ed a chi lo accusa d'essere la creatura della borghesia ricca e reazionaria e di mirar quasi all'instaurazione di un potere dinastico, Casimir risponde asseverando, fin dalle prime parole, che egli non è l'uomo di un partito, ma bensì appartiene alla Francia ed alla Repubblica: e che è suo proponimento, allo scadere del settennio presidenziale, di rimettere in altre mani i destini della nazione.

Il Messaggio di un nuovo presidente non è un programma legislativo, all'aprirsi d'una sessione, od all'avvento di un nuovo Gabinetto. Quando esprime un concetto nobile delle funzioni del capo dello Stato, ed interpreta degnamente il pensiero della sovranità nazionale da cui egli ripete la origine, esso adempie le sue condizioni essenziali. A questo titolo, il Messaggio di Casimir-Perier è una bella pagina di letteratura politica, in cui si rispecchiano le necessità psicologiche di un popolo e di un momento storico.

* *

Ora che la gran settimana è chiusa, si possono riassumere e delineare le oscillazioni del sentimento pubblico, nei rapporti internazionali che si intrecciarono agli avvenimenti di questi giorni.

Un italiano ha pugnalato Carnot, per una criminosa follia politica. Una turba francese, per i criminosi istinti della bestia umana, si è abbandonata ad eccessi contro nostri incolpevoli connazionali. In uno dei numeri scorsi voi pubblicavate un mio telegramma in cui dicevo « come l'Italia non è responsabile del delitto di Caserio, così la Francia non è responsabile degli eccessi di Lione ». Lo stesso giorno — singolare coincidenza — il *Mémorial Diplomatique* stampava, per una delle sue penne più valenti, quella di Alfred Beri, queste parole: « Le pays (la France) a fait justice des actes déplorables et des excès honteux que quelques misérables ont perpétrés à Lyon. Il ne saurait y avoir de doute sur nos sentiments à l'égard de pareils forcenés. *Nous rejetons ces pseudo-patriotes comme l'Italie renie ses assassins.* » Non soltanto i genii si incontrano, ma anche gli uomini onesti e di buona fede.

I deplorevoli eventi di Lione e di Grenoble hanno commosso giustamente l'opinione dei due paesi. Alle parole con cui furono stigmatizzati in Italia, ha fatto riscontro la severità certo non minore con cui li hanno bollati, per esempio, i *Débats*, reclamando a gran voce contro l'insufficienza dell'Autorità locale.

Pur troppo il Governo centrale fu assorbito in molta parte, sulle prime, dalla grave faccenda dell'elezione presidenziale: come già nell'agosto 1893 — per un'analoga malaugurata coincidenza — era distratto dalle elezioni generali. Ma l'impulso severo ed energico non tardò a trasmettersi nei dipartimenti, da questa capitale che, nella sua immensa maggioranza, era rimasta estranea ai moti ostili contro di noi.

La popolazione di Parigi, per mezzo della sua Stampa — bisogna rilevarlo, come conclusione retrospettiva, ad onore loro e a compiacenza nostra — ha dato il dovuto valore allo slancio con cui l'Italia ha partecipato al lutto della Francia: ed è sorta a biasimo severo contro coloro che cercavano turbare l'unisono dei sentimenti delle due nazioni.

Gli avvenimenti, che poterono per un momento turbare siffatto unisono, furono presto ristretti alle loro reali proporzioni: e si provvide perchè non si ripetessero. La Stampa dei due paesi diede — tranne le solite note stonate — un grande esempio di prudenza, di moderazione, di equanimità, di buona fede, che onora il giornalismo dei due paesi e gli dà nuovi titoli di benemerenza internazionale.

Purtroppo la questione della concorrenza manterrà allo stato acuto l'avversione dell'elemento operaio francese contro qualsiasi elemento straniero. Il fenomeno — le avete già detto e ridetto molte volte — è economico, non politico. Ancora stamane la *Petite République* stampava a proposito dell'agitazione contro i lavoratori nostri connazionali: « On chercherait en vain dans ce mouvement une haine quelconque contre les italiens. Tout ce qu'on leur reproche est d'amener une baisse de salaires. » Il fenomeno trascende i rapporti delle due nazioni, e si rannoda all'evoluzione economica mondiale.

* *

Dal sangue dei martiri esce un fermento di generosità e di bene. Sulla tomba di Carnot i popoli ed i Governi hanno dato un nobile esempio di solidarietà umana, che — se questa nostra razza è perfettibile — non andrà perduto per la storia. Pochi giorni dopo il misfatto di Lione, che colpiva la nazione nel suo Governo, ecco il misfatto di Livorno, che colpisce la Società in una delle sue forze maggiori: la Stampa. E nuovamente i due paesi hanno risuonato della stessa nota. E ieri il mio cuore di italiano e di giornalista ha avuto un palpito leggendo associati in uno stesso lutto, nel maggiore dei giornali francesi, i nomi di Carnot e di Bandi. Sarà vero che — come nel verso del Foscolo — ancora una volta le urne accendano gli animi ad egregie cose?

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 5 luglio.

Presidenza Biancheri. La seduta comincia alle 14,5.

A proposito del matrimonio degli ufficiali.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PELLOUX, non avendo ottenuto facoltà di parlare sul finire della seduta di ieri, dichiara che intendeva raccomandare alla Camera di non porre in disparte il disegno di legge pel matrimonio degli ufficiali che concerne un argomento di massima urgenza per la disciplina ed il morale dell'esercito. *(Approvazioni)*

PRESIDENTE osserva che la Camera è libera di disporre quanto crede a riguardo di quel disegno di legge.

MOCENNI respinge la censura di voler ritardare una soluzione che egli ha proposto, mentre l'onorevole Pelloux in due anni che fu ministro della guerra non concretò le sue idee in un disegno di legge.

PELLOUX rammenta di aver dimostrato tutto il suo interessamento per la questione del matrimonio degli ufficiali. Dichiara poi che non intese di muovere alcuna censura al ministro.

MOCENNI è agli ordini della Camera; è pronto a discutere il disegno di legge.

PRESIDENTE: « Delibererà la Camera. »

IMBRIANI, avendo sempre propugnata la necessità di definire la questione del matrimonio degli ufficiali, anche prima che fosse ministro della guerra l'onorevole Pelloux, insiste perchè si venga ad una risoluzione.

Una mozione ed una proposta di legge.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura di una mozione del deputato Bonghi in questi termini: « La « Camera invita la sua Commissione del regolamento « a proporre norme di disciplina le quali bastino a « condurre le deliberazioni dell'Assemblea per modo che il credito di essa si accresca nel paese. »

Indi legge una proposta dei deputati Chigi, Sani Severino e Aggio per modificazioni al titolo VI della legge 20 marzo 1865, N. 2248, allegato F, sulle opere pubbliche.

Il PRESIDENTE dispone che si faccia la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Interrogazioni.

I provvedimenti per la Sicilia.

NASI desidera conoscere se, quando e come il Governo intenda provvedere ai bisogni della Sicilia.

GALLI, sottosegretario per l'interno, dice di non poter rispondere a questa interrogazione, che è troppo vaga ed indeterminata e non corrisponde ai termini del regolamento, ma richiederebbe l'esposizione di tutto un programma di Governo che non si potrebbe svolgere se non in occasione di un'interpellanza.

NASI non crede che la sua domanda esorbiti dal regolamento, riferendosi ai provvedimenti che il Governo ha promesso di prendere per la Sicilia.

GALLI assicura che il Governo manterrà sollecitamente le sue promesse.

NASI ritiene che, prima che la Camera si separi, sia necessaria una parola del Governo sulle condizioni della Sicilia, e perciò prega il sottosegretario di Stato per l'interno di indicare i provvedimenti che intende adottare.

GALLI ripete che non si potrebbe rispondere alla interrogazione senza esporre tutto il programma del Governo a riguardo della Sicilia.

La cancellazione di elettori a Catania.

CAVALLOTTI, anche a nome di Imbriani e Pansini, interroga sulla cancellazione ordinata dal commissario prefettizio di Catania di ben 5600 elettori dalle liste politiche di quella città, ivi compreso l'onorevole De Felice, deputato della stessa.

APRILE interroga sullo stesso argomento.

GALLI assicura che nulla di irregolare avvenne a Catania per ciò che concerne le liste elettorali politiche.

CAVALLOTTI comprende che in questi tempi è troppo ingenua la sua domanda perchè la manomissione delle liste di Catania non è che un episodio dell'opera del Governo, ma ha creduto suo dovere di richiamare su di esso l'attenzione della Camera perchè quell'episodio è uno vero scandalo. Si sono cancellati tutti gli elettori di parte radicale, siano pure avvocati, medici, possidenti o già investiti di pubblici uffici, mentre si sono inscritti senza scrupoli perfino i falliti se appartenenti alla parte contraria. Domanda quindi se il Governo intenda che sia posto termine a questi brutti eccessi. *(Approvazioni dell'Estrema Sinistra)*

GALLI assicura l'onorevole Cavallotti che si sbaglia quando dubita dell'opera del commissario mandato a Catania, perchè egli fu oltre misura sollecito di supplire anche all'inerzia degli elettori che non si erano affrettati a presentare i loro titoli.

Aggiunge poi che la cancellazione dell'onorevole De Felice fu una conseguenza necessaria di una condanna da lui subita nel 1890 per uso di documento falso. *(Rumori all'Estrema Sinistra)* È vero che la Camera non ritenne conseguire da quella condanna la sua eleggibilità, ma il giudizio della Camera non poteva distruggere le sentenze dell'Autorità giudiziaria che ritennero il contrario.

Furono poi cancellati gli onorevoli Pantano, Aprile, Castorina perchè non avevano presentato i documenti giustificativi, di maniera che non si può dire che siensi usati due pesi e due misure.

APRILE assicura nel modo più formale e reciso che non esiste la partigianeria denunciata dall'onorevole Cavallotti. *(Senso)* Egli e parecchi parenti suoi sono stati cancellati insieme al rettore dell'Università, al deputato Di San Giuliano, e da consiglieri provinciali e comunali, punto teneri dei radicali, in omaggio alla legge. La cancellazione fu fatta in modo brutale *(risa, rumori)*, ma la legge non fu offesa. Le liste eran fatte falsamente ed occorreva il massimo rigore per epurarle. Quel rigore fu forse eccessivo, ma fu usato con imparzialità ed onestà, ed egli non può che darne lode al Governo.

CAVALLOTTI parla per fatto personale, insistendo sulle osservazioni prima fatte e dichiarando di non poter credere che le liste elettorali della Sicilia siano falsamente compilate, come disse l'onorevole Aprile.

GALLI insiste nel dichiarare che la condotta del Governo non fu mai inspirata dal criterio di parte, ma solamente da quello di assicurare la legale e morale compilazione delle liste e il risanamento politico ed amministrativo della Sicilia.

BONAIUTO conferma che la lista elettorale di Catania era stata fatta a base di falsità *(senso)*, ed dichiara che la epurazione fatta è insufficiente. *(Vivissima agitazione; interruzioni; commenti)*

Il PRESIDENTE invita gli onorevoli deputati a ricordarsi del decoro dell'assemblea.

CAVALLOTTI dichiara di non rispondere nè al sottosegretario di Stato nè all'on. Bonaiuto, per non prolungare siffatta questione. *(Commenti; rumori)*

FALCONI presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla destinazione degli uditori giudiziari alle funzioni di vice-pretori.

L'esito delle votazioni.

Il PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni.

Risultato della votazione: « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1894-95 »: favorevoli 180, contrari 26.

« Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100,000 per provvedere al rimpatrio di operai italiani dalla Francia »: favorevoli 189, contrari 17.

« Approvazioni di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli per L. 40,000 e di diminuzioni di stanziamento per somma uguale su altri capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1893-94 »: favorevoli 177, contro 29.

La Camera approva.

Lavori e provviste per le ferrovie.

Seguita la discussione del disegno di legge: « Lavori e provviste per le ferrovie. »

Si passa alla discussione degli articoli.

Il PRESIDENTE: « Avverto che il primo articolo è soppresso. »

È approvato l'art. 2, ora primo.

SARACCO all'art. 2 propone, per le ragioni ieri dette, che si porti da 24 a 25 milioni la cifra di anticipazioni che possono farsi alle Casse per gli aumenti patrimoniali.

CARMINE, relatore, acconsente.

Si approvano l'art. 2 e l'art. 3 con un emendamento di forma proposto dal relatore.

SARACCO all'art. 4 propone un'aggiunta per specificare che si possono eseguire con questa legge anche opere urgenti lungo le linee e nelle stazioni.

GUERCI pregherebbe il ministro di definire precisamente quali siano i lavori che intende fare nelle stazioni.

SARACCO risponde che eseguirà quei lavori soltanto che riguardano la sicurezza e la regolarità del servizio.

Sono approvati gli articoli fino all'8 ed ultimo del progetto.

Un gruppo di piccoli progetti di legge.

Il PRESIDENTE apre la discussione sul seguente progetto di legge: « Autorizzazione di un'assegnazione straordinaria di L. 8,010 77, e di corrispondenti diminuzioni sui capitoli 68 e 72 dello stato di previsione del Ministero d'agricoltura e commercio. »

È approvato.

PRESIDENTE apre la discussione sul progetto per l'approvazione di maggiori assegnazioni per lire 1,864,000 su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamento per somma eguale su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94.

BORGATTA domanda schiarimenti al Ministero sopra l'aumento di spesa che viene richiesta per il personale centrale del Ministero. Desidererebbe pure schiarimenti circa l'economia introdotta nel vestiario per l'esercito, che potrebbe significare una diminuzione delle nostre provviste.

MOCENNI spiega come l'aumento nella spesa per il personale è apparente, non reale, e proviene dal fatto che si è calcolata in questo capitolo una diminuzione del 5 0|0, proporzione troppo difficile a realizzarsi. Assicura l'on. Borgatta che l'economia sul vestiario si è realizzata tenendo per un tempo minore una classe sotto le armi.

AFAN DE RIVERA, relatore, ripete quel che ha detto l'onorevole ministro circa l'aumento del personale centrale.

Questo disegno di legge si voterà domani a scrutinio segreto.

Circa l'apertura di nuove farmacie.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge: « Proroga delle disposizioni dell'art. 68 della legge 22 dicembre 1888, N. 5849, sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica. »

CRISPI consente che la discussione si faccia sul disegno della Commissione.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

MERLANI si riserva di presentare un emendamento per dare facoltà all'Autorità politica d'accordo con l'Autorità municipale di autorizzare l'apertura di nuove farmacie là dove ce ne fosse bisogno. Inoltre altro emendamento presenterà perchè sia assicurata la libertà di aprire nuove farmacie nei nuovi quartieri delle grandi città.

Si passa alla discussione degli articoli.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo 1°: « I vincoli ed i privilegi, di cui all'art. 68 della vigente legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica, cesseranno col 31 dicembre 1900. Con questa proroga rimane estinta ogni possibile ragione di indennità di cui nell'articolo medesimo. »

GABBA, CHIARADIA ed altri parlano perchè la data del 1900 sia tratta sino al 1910.

MARCORA si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Gabba ed all'emendamento da esso presentato.

PICCOLO-CUPANI, relatore, dichiara che la Commissione accetta l'emendamento proposto dall'onorevole Gabba.

CRISPI accetta anch'egli l'emendamento ispirato a ragioni d'equità che assicura per l'avvenire la libertà farmaceutica.

È approvato l'articolo con l'emendamento dell'onorevole Gabba.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo 2: « Nei luoghi, in cui durante il termine continueranno a sussistere i vincoli ed i privilegi, potranno aprirsi nuove farmacie mediante pagamento di una somma o di un canone annuo a titolo di equo compenso in favore di quelle farmacie che, per tale impianto, risulteranno lese nei vincoli e privilegi come sopra loro conservati. »

GIOVANELLI non potrebbe accogliere questo articolo che aumenta il privilegio già abolito se non con un'aggiunta la quale stabilisca che, senza nessuna indennità, si possano aprire nuove farmacie nei casi in cui ciò era permesso dalla legislazione anteriore al 1888.

MERLANI si associa alle considerazioni dell'onorevole Giovanelli.

BRUNIALTI, della Commissione, dimostra che l'art. 2 non può avere la portata che gli vogliono attribuire gli on. Giovanelli e Merlani, e che nessun nuovo vincolo o privilegio si viene con esso a stabilire.

MERLANI, poichè la Commissione ha in fondo lo stesso concetto esposto dall'oratore e dall'on. Giovanelli, crede che potrebbe accettare una modificazione dell'articolo che ne chiarisca il significato.

PICCOLO-CUPANI, relatore, crede abbastanza chiaro il significato dell'articolo, appunto non crede conveniente che sia modificato.

MERLANI insiste nel chiedere che si chiarisca il significato dell'articolo.

GIOVANELLI crederebbe anch'egli opportuno chiarire il significato dell'articolo; del resto si rimette alle dichiarazioni del relatore.

CRISPI trova il senso dell'articolo abbastanza chiaro e ritiene assolutamente esclusa la interpretazione temuta dagli on. Merlani e Giovanelli. Dichiara poi che il libero esercizio della farmacia, sotto l'osservanza delle disposizioni della vigente legge di sanità, comincia ad aver vigore immediatamente nei quartieri nuovi.

L'art. 2 è approvato.

PRESIDENTE pone in discussione il seguente articolo 3: « In caso di dissenso delle parti l'ammontare del compenso sarà determinato da una Commissione provinciale composta del presidente del Tribunale Civile del capoluogo o di un giudice da lui delegato, di un consigliere di prefettura o di un eletto dal Consiglio provinciale di sanità. Potrà la Commissione durante la procedura autorizzare la immediata apertura della farmacia mediante idonea cauzione pel possibile compenso. »

MARCORA all'art. 3, ricordando i precedenti della questione, propone la seguente aggiunta: « Le disposizioni di questo e del precedente articolo si applicano, senza pregiudizio della cosa giudicata, anche alle nuove farmacie aperte dopo la promulgazione della legge 1888 anteriormente alla legge presente. »

PICCOLO-CUPANI, relatore, accoglie questo emendamento per chiarire maggiormente il senso della legge, quantunque ritenga che il concetto dell'onorevole Marcora sia già compreso nella legge stessa.

Approvasi l'art. 3 coll'emendamento Marcora.

PRESIDENTE pone in discussione l'articolo 4: « La Commissione, assistita da un impiegato di prefettura funzionante da segretario, deciderà dopo intese le parti o i loro rappresentanti. Contro le decisioni della stessa non è ammesso che il ricorso in Cassazione pei motivi e nei termini stabiliti nel Codice di procedura civile. In caso di annullamento con rinvio, questo avrà luogo alla Commissione provinciale viciniore. »

NOCITO trattandosi di una questione amministrativa crede che il ricorso dovrebbe essere prodotto innanzi alla quarta Sezione del Consiglio di Stato anzichè alla Corte di Cassazione.

PICCOLO-CUPANI non può accettare l'emendamento indicato dall'on. Nocito.

GABBA crede che la Commissione provinciale istituita con quest'articolo debba esaminare anche la questione che una determinata farmacia possa o no essere aperta in una determinata località, e perciò comprende il ricorso in Cassazione.

BONASI osserva che il senso di quest'articolo è appunto quale viene indicato dall'on. Gabba; crede perciò che debba ammettersi il ricorso alla Cassazione anzichè alla 4ª Sezione del Consiglio di Stato.

Voci: Chiusura!

TRIPEPI parla contro la chiusura, osservando trattarsi di una questione gravissima.

Il PRESIDENTE pone a partito la chiusura.

Dopo prova e controprova la Camera delibera di chiudere la discussione su questo art. 4, che, dopo prova e controprova, è approvato.

Approvansi parimenti l'art. 5 ed ultimo.

Il disegno di legge sarà votato domani a scrutinio segreto.

Domani si terranno due sedute. In quella antimeridiana si discuterà il progetto sul matrimonio degli ufficiali. In quella pomeridiana, si discuteranno i progetti sulla contraffazione del burro, la modificazione alla legge sulle strade comunali obbligatorie e le modificazioni agli articoli 60 e 62 della legge sulla perequazione fondiaria.

Comunicansi le seguenti

Interrogazioni:

Di *Compans* al ministro degli interni sulle istruzioni date ad alcuni commissari governativi inviati in parecchi Comuni della Provincia di Torino per procedere alla cancellazione di molti elettori, fra i quali i migliori cittadini, dalle liste amministrative e politiche.

Di *Brunialti* al ministro degli esteri se non crede necessario affrettare la soluzione della vertenza relativa al confine del regno presso Lastebasse, ora che per la prima volta dal 1871 il territorio controverso è stato occupato dalle truppe austriache.

Levasi la seduta alle ore 18,50.

PER TELEGRAFO DA ROMA

Note alla seduta della Camera.

Il matrimonio degli ufficiali.

(5, *ore* 22) — La odierna seduta della Camera passò piuttosto monotona e tranquilla, all'infuori del tempo in cui Cavallotti svolse la sua interrogazione sulla cancellazione di numerosi elettori a Catania. Impressionarono sopratutto le dichiarazioni fatte da Bonaiuto, affermante che le liste elettorali di Catania erano state fatte a base di falsi, e che sarà necessario epurarle ancora....

Queste dichiarazioni provocarono vivi rumori sopratutto dai banchi della Sinistra Estrema, dove tutti gridavano protestando. A rendere più violenti le proteste dei radicali contribuirono le franche affermazioni fatte da Aprile e le risposte negative affatto la partigianeria date dal sottosegretario Galli.

— Essendo apparso quasi chiaro che il ministro Mocenni era deciso a lasciar chiudere la Camera senza far discutere il progetto sul matrimonio degli ufficiali, gli onorevoli Pelloux ed altri manifestarono il proposito di invitare formalmente il ministro a far discutere il progetto nella seduta pomeridiana di domani.

Allora Mocenni, messo sull'avviso, si accordò con Biancheri perchè il progetto venisse in discussione fin da domattina.

La Camera in Comitato segreto.

(5, *ore* 16,45) — La Camera si è riunita in Comitato segreto per la terza seduta ed ha esaurito la discussione del suo bilancio interno. Venne votato l'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta di distribuire la *Gazzetta Ufficiale* solo a coloro che la domandano. Luci Ulderico e Galletti sollevarono la questione della sicurezza nell'aula di Montecitorio. De Riseis, questore, diede assicurazioni. Nessun altro argomento venne trattato.

— Il Re ricevette in udienza privata l'onorevole Bonghi.

In Quirinale.

La Commissione dei generali.

Una mozione di Bonghi — In Senato.

(5, *ore* 21,40) — Stamane i ministri si sono recati in Quirinale per la consueta firma dei decreti.

— Il più rigoroso segreto si mantiene sopra le sedute della Commissione dei generali. Pur tuttavia sembrerebbe che la Commissione voglia tenersi nella ricerca delle economie molto al di sotto di quanto potevasi fin qui supporre.

— Per la iniziativa della Giunta municipale verrà collocato al Gianicolo un busto di Nicotera.

— Bonghi presentò alla Camera la seguente mozione: « La Camera prende le vacanze nella persuasione che il guardasigilli sollecitarà, per quanto è in poter suo, il processo, ora in corso, contro il direttore e altri ufficiali della Banca Romana e gli altri, cui esso paro dia luogo o dà luogo l'inchiesta dei Sette, e nella persuasione altresì che quelli dei suoi membri, che da quella inchiesta o da altri documenti pubblici appaiono imputabili d'indelicatezza o d'abuso d'influenza politica, considerino la loro posizione e procurino di correggerla per modo che non ne venga ulteriore e immeritato discredito all'Assemblea. »

Relativamente alla possibilità del processo per sottrazione di documenti alla Banca Romana si assicura che il Ministero ordinerà un'inchiesta, giacchè sinora non si sarebbero fatte che indagini di carattere puramente disciplinare.

— Oggi il Senato tenne seduta piuttosto breve e poco numerosa. Presiedeva Farini. Sonnino presentò vari progetti già approvati dalla Camera. Quindi si discusse l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1893-94, che venne approvato senza discussione. Si passò poscia alla discussione del progetto: « Demani comunali nelle provincie del Mezzogiorno. ».

Su proposta di Barazzuoli la discussione di questo progetto fu rinviata.

In seguito Sonnino presentò: lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1894-95; il progetto per la spesa di L. 100,000 per il rimpatrio degli operai italiani dalla Francia; il progetto di variazione di stanziamenti nel bilancio 1893-94.

Venne approvato il progetto d'affrancazione dei canoni enfiteutici in Sicilia.

Il Senato è convocato per lunedì.

Per la legislazione sociale.

I provvedimenti finanziari in Senato.

(5, *ore* 22,20) — Colla nomina di Gabba a commissario dell'Ufficio II resta completa la Commissione incaricata di esaminare le nuove proposte di legislazione sociale. Essa è composta così: Testasecca, Gabba, Garavetti, Cavalieri, Meardi, Marzario, Di Broglio, Pandolfi, Brunetti Gaetano.

Gli Uffici della Camera ammisero alla lettura il progetto Chigi ed altri tendente a modificare la legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e specialmente la parte riferentesi agli appalti. Secondo queste modificazioni per esecuzione delle opere dovranno preferirsi le Associazioni cooperative. Anche i cottimi saranno permessi alle Cooperative. Nei capitoli d'appalto dovrà inoltre essere stabilito il minimo della mercede.

— La Commissione permanente di finanza del Senato tenne oggi due lunghe adunanze. Nella Commissione la corrente ostile al progetto ministeriale si manifestò assai vivacemente. La proposta concernente la riduzione della rendita ebbe 11 voti contrari, 5 favorevoli e mancavano alcuni commissari. Assai energico fu il discorso di Cambray-Digny contro il progetto approvato dalla Camera. A Palazzo Madama però si afferma essere probabile che i provvedimenti raccolgano in Senato la maggioranza anche se non l'avranno nella Commissione di finanza.

Modificazioni ai progetti contro gli anarchici.

(5, *ore* 22,45) — La Commissione dei due progetti contro gli anarchici concretò oggi alcune modificazioni con Calenda e Crispi. Però l'unica modificazione sostanziale che la Commissione introdusse al progetto ministeriale riguardante i provvedimenti di sicurezza pubblica è la seguente: — Se la persona citata a comparire non comparisce e non giustifica la sua assenza, la Commissione procederà contro di essa in contumacia (comma secondo dell'articolo 2).

Ha poi soppresso l'articolo 5 che interdiceva i diritti civili durante l'assegnazione a domicilio coatto. La Commissione ha infine stabilito, modificando il terzo articolo del progetto riguardante l'istigazione a delinquere, che tutti i delitti previsti dall'articolo 1 siano di competenza dei Tribunali Penali e quelli previsti dall'articolo 2 siano competenza delle Assise. Questo articolo 2 riguarda la propaganda anarchica tra le file dell'esercito. Il Governo invece deferiva tali delitti al Tribunale.

Istruzione elementare.

Gli esami di proscioglimento.

(5, *ore* 21,10) — Il *Bollettino dell'Istruzione* pubblica la circolare sopra gli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare. Le Commissioni saranno costituite di un presidente scelto fra i delegati scolastici, i direttori didattici e i maestri più esperti abilitati allo insegnamento e di due maestri, di cui uno della classe. I Consigli provinciali scolastici sono autorizzati a indire, secondo la necessità dei luoghi, sessioni straordinarie di esami nei Comuni e frazioni di Comuni, dove le scuole si chiudono prima del termine legale.

L'esame si estenderà su tutte le materie studiate nelle classi inferiori. Agli alunni che abbandonano la scuola si richiederà un largo corredo di cognizioni attinenti alla vita reale, alla storia e alla geografia, mentre non sarà il caso di una prova rigorosa nella grammatica e nell'aritmetica. Con coloro che seguitano gli studi invece si sarà esigenti in modo inverso. Gli esami orali non devono durare meno di dieci minuti per ciascun candidato.

Nella Camera francese.

Burdeau eletto presidente.

I socialisti, il Governo e la Comune del '71 - 374 grazie.

PARIGI (S.m.) 5. *Camera.* — Burdeau fu eletto presidente della Camera in sostituzione di Perier con 259 voti contro 157 dati a Brisson.

Vaillant interpella sulle misure prese dalla Polizia il 27 maggio e il 3 giugno contro le manifestazioni a Parigi in memoria ai morti della Comune.

Dupuy risponde che il Governo fece il suo dovere, impedendo che si spiegasse la bandiera rossa. Non tollererà mai l'apologia dell'assassinio, l'apologia della Comune, il cui ricordo ispira al Paese orrore e disgusto. *(Applausi prolungati a Sinistra e al Centro; violenti interruzioni dai banchi dei socialisti)*

Vaillant presenta un ordine del giorno invitante il Governo a lasciare che il popolo di Parigi possa onorare liberamente i morti del 1871. Quest'ordine del giorno fu respinto.

Viviani presenta una proposta d'amnistia generale pei condannati dell'Alta Corte pei reati di sciopero e reati di stampa e ne chiede l'urgenza.

Dupuy la combatte allegando le grazie accordate stamane dal Governo.

Sostiene l'impossibilità di accordare l'amnistia pei reati della Stampa anarchica. Cita un articolo che provocava all'assassinio di Carnot. *(Segni di violenta indignazione)* L'urgenza è respinta con voti 367 contro 167.

— Nel Consiglio dei ministri odierno Perier firmò, in occasione della sua elezione e festa del 14 luglio, un decreto graziante 374 condannati per fatti di sciopero.

I funerali della madre di Boulanger.

Si è invocata la memoria del figlio.

PARIGI (S.m.) 5 (ore 20,55). Nel pomeriggio di oggi vi furono i funerali della novantenne madre del generale Boulanger, morta avant'ieri, come vi ho telegrafato.

Vi parteciparono diversi deputati e diversi ex-deputati appartenenti alla già tanto numerosa, potente ed ora così assottigliata legione boulangista. Eranvi pure parecchi giornalisti e numerosi operai, sopratutto di Montmartre (il quartiere del generale), i quali ci tenevano a fregiarsi anche dell'ormai dimenticato garofano rosso.

Il corteo accompagnò la salma fino al Cimitero Montparnasse, dove furono pronunciati anche dei discorsi esaltanti tutti la memoria cara del generale. Fuvvi anche un leggiero incidente con una piccola colluttazione cogli agenti di polizia, ma senza arresti e senz'altre conseguenze.

Quella d'oggi, oltre ad un mesto tributo di riconoscenza alla madre di chi fu il loro capo, è stata anche un'occasione per gli sparsi avanzi del boulangismo di rivedersi e contarsi.

Il « **Risveglio Agricolo** », il popolare giornale di agricoltura, che in forma facile e piana spiega le principali nozioni di agricoltura, torna assai conveniente per quanti posseggono delle campagne ed amano di conoscere e specialmente di far conoscere ai loro dipendenti agricoltori le regole dettate dalla scienza agraria per migliorare le colture.

Ecco il sommario del numero 15, testè pubblicato: La cooperazione. — *Don Peppe*, I Polli. — Breve istruzione sui modi di combattere la tignuola della vite. — Memento. — *Fior di Prezzemolo*, Il canto del vino. — *Doctor Effe*, Le vespe. — *Arcicola*, Le api. — *Il Campagnuolo*, Malattie degli ortaggi. — *Labeius*, La canapa. — Proteggete le piante. — Ritagli. — Gli atti del Congresso agrario nazionale. — Corrispondenza.

Il *Risveglio Agricolo* si raccomanda anche per la tenuità del prezzo, che è addirittura mitissimo, cioè di *una lira* all'anno.

Rivolgersi per gli abbonamenti alla libreria L. Roux e C. (Galleria Subalpina).

CRONACA

Il Museo Commerciale. — Ecco il testo del decreto che ci è stato segnalato per telegrafo:

« Art. 1. — Il Museo Commerciale istituito presso il Regio Museo Industriale di Torino col regio decreto 9 settembre 1884, N. 1420 (serie 3ª, parte supplementare), sarà trasferito, a partire dal 1° luglio 1894, presso la Camera di commercio ed arti di Torino, la quale ne assumerà la direzione.

« Art. 2. — Con altro regio decreto saranno stabilite le norme per il riordinamento ed il funzionamento del Museo suddetto e per quanto riguarda il personale di esso. »

Le ricevute da 50 centesimi della Società Promotrice. — La Società Promotrice, che nell'unico intento di supperire ai bisogni della industria e del commercio aveva rilasciato a favore dei proprii soci le ricevute da 50 centesimi, non si tosto ha potuto constatare che mediante l'emissione della nuova moneta di nichelio e dei buoni di cassa di piccolo taglio andava diminuendo il bisogno delle ricevute suddette, disponeva che tutte le ricevute, a misura che si presentavano al cambio presso la Cassa Popolare di Sconto, venissero senz'altro annullate.

È pertanto a tutt'oggi la Società stessa ha già ritirato ed annullato circa mezzo milione di tali ricevute.

Tuttavia, facendosi ancora insistenti le richieste per parte degli industriali, la Società ebbe dalla Prefettura le più formali assicurazioni che il Governo continuerà a provvedere a tale riconosciuto bisogno, ponendo a disposizione della R. Intendenza di finanza una sufficiente quantità di monete spicciole e di buoni di cassa.

Dietro tale assicurazione la Società invita tutti i detentori di ricevute da 50 centesimi a presentarle nelle ore stabilite al cambio presso la Cassa Popolare di Sconto, essendo vivo desiderio della Società di procedere al ritiro delle proprie ricevute nel più breve tempo possibile. *La Commissione.*

Movimento di truppe. — Stamane alle 4 1/2 è partito pel campo di San Maurizio il 91° reggimento fanteria.

Il Ciclisti-Club a banchetto. — Il nuovo *club* ciclistico torinese che prese appunto il nome di *Ciclisti-Club* e che ha testè così splendidamente inaugurato il suo velodromo Umberto I, volle ieri sera tenere un banchetto sociale in una sala dell'*Hôtel d'Angleterre*.

La riunione non poteva riuscire più simpatica, nè più cordiale, nè più gentile.

Il pranzo fu splendido e squisito, inappuntabilmente servito, e una cinquantina di commensali — fra cui i rappresentanti di tre giornali quotidiani torinesi — fecero al pranzo i meritati onori, frammezzo ad un'allegria schiettissima e comunicativa.

Allo *champagne*, parlò e buoni discorsi, come i versi dei Tosti, coronarono la bella festa.

Parlò per primo il dottor Gianotti, presidente del Ciclisti-Club, a nome della Società. In un discorso geniale ringraziò chi aiutò inizialmente il Club, le Autorità tutte, il conte Biscaretti di Ruffia, il Veloce-Club e il suo degno presidente conte Di Viarigi, il sesso Felice Rignon, socio onorario del Ciclisti-Club, ecc. Terminò con un evviva al Veloce-Club e con un ringraziamento molto gentile alla Stampa cittadina. (Di che a nostra volta la ringraziamo)

Il conte Biscaretti di Ruffia, presidente onorario del Ciclisti-Club, fece un discorso brillantissimo in cui ringraziò per l'onorifica carica conferitagli e, dopo felici digressioni, concluse salutando il dott. Gianotti. Molti evviva e battimani coronarono le parole del simpatico nostro assessore, come già quelle del dottor Gianotti.

Il signor Pagliano augurò che la nuova Società possa divenire la prima fra le Società italiane. Dopo poche altre parole del signor Costamagna, la simpatica riunione si sciogliera, lasciando in tutti il ricordo di una serata trascorsa deliziosamente.

Nozze Mussino-Carrera. — La gentile unione fu celebrata ieri mattina alla presenza dell'assessore comm. Fontana, che volle tributare questa prova di amicizia all'egregio direttore della nostra Biblioteca Civica, il cav. Quintino Carrera, padre della sposa, e del cav. Mollinatti, assessore del Municipio d'Asti. In Municipio, dopo compiuta la funzione civile, il cav. Taccenis rivolse graziosi e cordiali auguri alla coppia fortunata. In chiesa, ai Santi Angeli Custodi, mentre si spegnevano i ricordi di Lohengrin, evocati dal tocco magistrale del maestro Galimberti, parlò, dopo la benedizione dell'anello nuziale, il sacerdote celebrante. E al *déjeuner* in casa Carrera il commendatore Fontana, bene augurando agli sposi ogni più gioconda felicità, seppe — con finezza d'eloquenza e senso delicato — riunire al pensiero della bellissima festa il saluto caldo e generoso di Torino per la città d'Asti, degnamente rappresentata alle nozze dal cav. Mollinatti, il quale — in nome d'Asti — rispose con nobilissime parole. Rispose infine al commendatore Fontana ed al cav. Mollinatti, con parole ispirate alla più viva riconoscenza paterna, il cavaliere Quintino Carrera, lieto che una festa famigliare desse occasione a tale ricambio di dimostrazioni simpatiche tra le due illustri città.

Gli sposi hanno portato il loro idillio in alto: fra le dolci brezze d'Alagna.

Festa di mandolinisti ferrovieri. — La sera di martedì, 3 corrente, la Sezione mandolinistica degl'impiegati ferroviari chiuse la stagione delle esercitazioni con una bella festa sulle sponde del vecchio Eridano.

La Società canottieri *Armida* gentilmente aveva messo a disposizione dei mandolinisti i suoi locali. Verso le 21,30, una ventina di mandolinisti, fra i quali si ebbe a notare la signora Roncati e la signorina Bert, i signori Barberis, Callarotti, Carrera, Eberle, Francia, Giorda, Ingegnatti, prof. Lovera, Minetto, Rota, Tabanelli, Villanova, Varale, Auber, ecc., saliti su di una barca addobbata ed illuminata alla veneziana e diretti dal loro maestro G. Roncati, attaccarono una briosa marcia seguiti da numerose altre imbarcazioni gremite di invitati. Favorita da un tempo splendido, questa caratteristica gita venne pure rallegrata maggiormente dal sig. Navarrini, che con ottima voce di baritono, ed accompagnato all'armonium del distinto maestro Borilone, riscosse calorosi applausi.

Ritornati alla Società, la signorina Bert presentava, a nome dei componenti l'orchestrina, una magnifica bacchetta avorio-ebano ed una pergamena al loro maestro, signor Roncati, il quale, commosso per il gentile ricordo, ringraziò i suoi allievi, mandando un saluto alla Presidenza della Società impiegati ferroviari, benemerita iniziatrice della Sezione mandolinistica.

Dopo due salti, la comitiva si sciolse con un evviva alla Società *Armida*. Per l'ottima riuscita della festa sia resa lode ai promotori.

Una premiazione. — Domenica prossima 8, alle 11, al teatro Vittorio Emanuele avrà luogo la distribuzione dei premi agli allievi ed allieve delle Scuole-officine serali e scuole festive.

« **La fera d'Valbôla** ». — L'essere ancora il locale dell'ex-Esposizione di Belle Arti al Valentino destinato a ricovero dei poveri reduci dalla Francia ha indotto la Commissione dei festeggiamenti a rimandare ad epoca migliore la Fiera di beneficenza che doveva aver luogo domenica, 8 corr., a vantaggio delle Colonie Alpine.

Essendo impossibile avvisare tutte le persone che gentilmente avevano acconsentito a prendervi parte, si supplisce col presente avviso.

Ospizio Marino Piemontese. — Giovedì 12, domenica 15 e giovedì 19 luglio, alle ore 10, presso l'Ospedale maggiore di San Giovanni Battista avrà luogo la visita sanitaria per i poveri ragazzi bisognosi della cura marina.

Giovedì 19 luglio si farà la scelta di quel gruppo che sarà giudicato più bisognoso dei bagni di mare in rapporto dei posti di cui potrà disporre il Comitato di Torino.

Avvertenze. — I ragazzi per essere ammessi alla visita ed al beneficio della cura devono presentare le fedi di nascita, di povertà e di vaccinazione. L'età idonea per i maschi è compresa fra i 6 e i 15 anni.

Oltre i 11 anni i maschi devono essere muniti di un certificato di buona condotta; sono rigorosamente escluse tutte le malattie che non hanno rapporto col vizio scrofoloso o che sono incompatibili colla convivenza in comune. La partenza della squadra maschi è fissata per domenica 22 luglio, il ritorno pel 4 settembre. *Il Comitato direttivo.*

Un banchetto per un neo-cavaliere. — Un altro banchetto per l'onorificenza testè conferita all'ing. R. Pinna, direttore della Società anonima Piemontese di elettricità, ebbe luogo ieri sera al *Moletto*.

Alle frutta il signor Ezio Tanizzardi, ragioniere-capo della Società, a nome del personale offrì al festeggiato, con acconcie parole, le insegne della Corona d'Italia e una pergamena elegantissima, disegnata dal signor Canova.

L'ing. Riccardo Armò parlò quindi della valentia dell'ing. Pinna quale elettricista e della sua affabilità quale direttore.

Dopo altri brindisi rispose a tutti il neo-cavaliere, rilevando fra altro come i capitali esteri si rendano fruttiferi in Italia mercè la esclusiva opera intelligente e solerte di personale italiano.

Il banchetto — al quale si fecero presenti con lusinghieri telegrammi così i membri del Consiglio di amministrazione, come gli operai della Società — riuscì davvero cordialissimo.

Pei profughi dalla Francia. — 3ª *lista.* — *Soccorsi distribuiti il 30 giugno 1894:*

Varia Giuseppe da Colombano reduce da Lione, L. 2 — Gano Stefano di Drusano da Lione, 2 — G. Mari di Lerignano da Lione, 2 — Braida Michele di San Colombano da Lione, 2 — Pina P. di Drusano da Marsiglia, 2 — Boeri Benedetto moglie 4 figli di Piacenza da Parigi, 8 — Araldi Francesca 2 bimbi vedova di Rezzolo da Parigi, 5 — Comerio P. 4 bimbi moglie di Casello da Lione, 5 — Storero Celestino, Bessone Tommaso di Pinerolo da Lione, 4 — Castagna D. moglie 3 bimbi di Rivarolo da Lione, 5 — Merlo G. di Caluso da Lione, 3 — Montegrossi Silvestro moglie un bimbo lattante, 5 — Tortonesi M. moglie e figli di Cossato da Lione, 5 — Massa G. di Casello moglie e figli, 5 — Maggioriui A. di Milano da Lione, 4 — Bersotto M. moglie e 4 bimbi di Torino da Lione, 5 — Ferrari R. moglie e 4 figli di Torino da Lione, 5 — Agostini Giovanni di Viù da Lione, 2 50 — Aloj Germano di Fenestrelle da Lione, 2 — Bandino Ignazio di Cirié moglie e 4 bimbi provvisto in parte di danaro, 2 — Paganelli G. di Torino da Lione, 2 — V. Conte moglie e tre figli di Caserta da Lione, 10 — Carafico Francesca con due bimbi di Roccasecca da Lione, 5 — Gaetano Colro moglie 3 bimbi di Caserta da Lione, 2 50 provvisto in parte di danaro.

Massuco S. Torino moglie da Lione, 2 50 — Pollero N. di Savona da Lione, 2 50 — Migliacco O. moglie 4 figli Caserta da Lione, 3, provvisto in parte di danaro — Vercellino G. moglie Strambino da Lione, 3 — Un muto e sordo da Lione, 3 — Pariolo Ferdinando di Trona da Lione, 2 50 — A. Fusco 5 figli moglie Caserta da Lione con danaro in parte, 5 — Fusco G. B. Caserta moglie e figli lattanti con danaro in parte da Lione, 6 50 — Gussetti D. 7 figli moglie Venezia da Lione con danaro in parte, 5 — Drughera F., Coriasco Carlo S. Maurizio da Lione, 5 — Silvestri G. B. di Saluzzo da Lione, 3 — Rondelli Maria d'Aosta sola orfana da Lione, 4 — Libero Nardone, Michele Nardone fratelli di Caserta da Lione, 6 — T. Matazzi 4 persone Caserta da Lione, 5 — Fosco P. e Artaldo Caserta orfani soli da Lione, 6 — Davide Robert da Lione, 3 — Montangaro Secondo anni 15 solo di Biella da Lione, 3 — Masco Fiorito e G. B. fratelli minorenni di Napoli da Lione, 7 — Fratelli Morelli minorenni di Napoli da Lione, 7 — Centofante L. minorenne solo di Napoli da Lione, 8 — Morello fratelli minorenni di Napoli da Lione, 5 — Gaborti Massimo, Maracco Egisto minorenni di Napoli da Lione, 6 — Fallone Angelo moglie 4 figli di Caserta provvisto in parte di danaro, 6 50.

Chiesa Gio. San Maurizio da Lione, L. 2 50 — D. Careños Caserta da Lione, 5 — D. Mascone e figli di Caserta, 6 — Antonio Durando di Torino da Lione, 2 — Cocchi Luigi, Sibletti Angelo, Talamini Angelo, Andreini e Locim, minorenni (giunti a Torino da Grenoble a piedi), 12 — Roscante Ruggero moglie due bimbi di Torino da Lione, 5 — Battona Giuseppa di Torino da Lione, 2 50 — Gavello Anna via Silvio Pellico Torino da Lione, 3 — Bellissone Teresa, già sussidiata, ancora, 1 25 — Bonino Francesco moglie e tre figli Avigliana, 5 — Sesaglio T. moglie e due bimbi, già sussidiati, 1 — Bordoni D. moglie e figli, 3 — Gallo Gio. e moglie da Lione, 1 — Vittone D. e moglie di San Maurizio da Lione, 1 — Chiappero Giuseppa di Torino da Lione, 1 — Chiappino Carlo e quattro bimbi, via Balbis, 17, Torino, da Lione, 5 — Stratta Maddalena di Ciriè da Lione, 1 50 — Rosso Ignazio di Almese con famiglia, 2 — Chiri Carlo di Condove da Grenoble, 2 — Catti madre e figlio di Torino da Lione, 2 — Gusetti Davide moglie e tre figli di Torino da Lione, 3.

Gatti P. con tre ragazzi da Lione, 6 — Anna Durando, via Pescatori, N. 3, quattro bimbi da Lione, 3 — Fini G. di Vergnto, Gambetti Luigi Aix-les-Bains, 5 — Rusconi G. di Appiano in Loirre Saint-George, 2 — Carpinelli L. di Torino da Lione (già soccorso), 10 — Gallino Gio. e moglie 3 ragazzi, corso Emilia, N. 9, da Lione, 5 — Perona M. con bimbi di Torino da Lione, 5 — Massa Paolo di Vercelli moglie e 3 figli, 6 — Gianiotti G. moglie e 5 bambini Casello da Lione, 10 — Sasso Pietro moglie 2 figli di Venaria da Lione, 5 — Canasso Michele 3 bimbi di Torino da Lione, 5 — Gelso Maria 2 ragazzi di Biella da Lione, 3 — Carminati Paolo di Bergamo 7 persone da Grenoble, 10 — Raineri G. di Ciriè da Lione, 2 — Demaria Pietro di San Giorgio da Lione, 2 — Lamberto Cesarante via Reggio, Torino, da Lione, 2 — Varatta Celestino di Parma, 4 — Maggia Maria di Pisa da Lione, 5 — Castagnero Teresa con bimbi (già soccorsa), 3 — Demaria Michele 2 figli di Leyni da Lione, 5.

Govonna Ferdinando e moglie di Piacenza da Lione, 5 — Carbone Pietro, Tomà Luigi di Massa Carrara da Parigi, 10 — Giordano Francesco di Torino da Lione, 3 — Saccagi Maurizio di Luino da Lione, 4 — Desmero Sebastiano con madre vecchia, 3 — Dorendo Pietro, Anna, Francesca, Emilia di Torino, 5 — Rocca Giuseppe di Bra da Lione, 1 — Gerbotto M. di Torino da Lione, 4 — Castelotto F. e moglie di Rivarolo, 3 — Ginstetti G. e moglie e bambini malati di Pinerolo da Lione, 5 — Facelti Antonio e famiglia, 5 — Pedrini Davide da Parigi, 5 — Alessio Giuseppe e moglie di Torino, 5. — Sdaziamento bagagli a 7 famiglie L. 29 60. Totale L. 431 05

Liste precedenti » [illegible]

Totale sussidii L. 700 25

Terza lista oblazioni. — Riccio, L. 1 50 — Ing. A. Malvano, 5 — U. Malvisi, 1 — S. Garabelli, 1 — Lavaggi, 2 50 — Visio P., 1 — D. Campora, 1 — E. Goldmann, 5 — Vallo, 1 — Ing. Bonelli, 1 — N. N., 0 50 — N. N., 0 50 — Treves, 2 — R. C., 1 — Cavalli Natale, 0 50 — Florio, 1 — Prof. Maglione, 0 20 — Pagano G., 1 — Canora, 1 50 — Cap. Mattalia, 5 — Rezzonico, 0 50 — G. Giorgis, 2 — Fratelli Burher, 1 — Adriani, 0 50 — Garavagno, 2 50 — Moriondo Carlo, 0 10 — N. N., 10 — N. N., 1 — Frangipane M., 2 — Bordese M., 0 25 — Porro e Garino, 2 — Malvano, 1 — N. N., 0 50 — Avv. Tanda, 1 — H. G. M., 3 — Parigi F., 0 10 — Ferrero M., 0 10 — Balma, 0 10 — Guerra, 0 50 — N. N., 2 — N. N., 1 — Nogood, 2 — C. Picco, 2 50 — Tonin, 1 — Gattinara, 1 — Avv. Dionisotti, 10 — Fabbri, 1 — Teop, 1 — Nicolini, 1 — Costa, 1 — Peccardi, 1 — Maganza, 1 — Forno, 1 — Drosco, 1 — Mariani, 1 — Testa, 1 — Obert, 1 — Lancia, 1 — Auchentaller, 1 — Sincero, 1 — Avv. L. G., 1 — Pavarino, 1 — Piovani A., 1 — A. G., 2 — Paretti F., 1 — Vivalda, 0 50 — Gastaldetti, 2 — Avv. E. Ottolenghi, 1 — Avv. Barberis, 1 — Rongo, 1 — Colombetti, 1 — Carlo Maier, 1 — M. Garetti, 1 — R. Cravetto, 3 — M. Fasano, 1 — G. Pozzi, 1 — Cordier, 1 — B. T., 1 — A. Signorini, 5 — M. George, 1 — Campionato Carozzi, 5 — A. Cavalleri, 2 — L. Gronci, 1 — Cavaliere Zaccaro, 1.

Somma raccolta dal Comitato al *Caffè Ligure* la sera del 29 giugno, L. 78 02 — Società Canottieri *Libertas* di Firenze, 7 — Lista signor Guarini del Comitato, 21 50 — Starone, 3 — X., 0 25 — Contessa Bagnoli, 5 — Cav. Cagni, 5 — N. N., 5 — Marchese Gavotti, 10 — Aichun A., 1 — Signora Voli, 10 — Voli, 10 — Bonvicini, 10 — Barale, 2 — Ricevuto dalla *Gazzetta Piemontese*, 45 — Moriondo e Cariglio, 5 — Cosinelli, 0 50 — F. Bruno, 1 — Dalla *Gazzetta di Torino*, proveniente da impiegati Ferrovia, frutto di una bicchierata, 7 50 — Seconda lista raccolta dal signor Guarini, 33 50 — Oravero, 3 20 — Lista raccolta da Archivolti, 9 — Addetti stabilimento Wolf e Donadio, 5 60, residuo bicchierata — Fratelli Boraschi, 10 — N. N., 2 — Commendatore Montaldo, 5 — V. V., 1 — Chinaria, 1 — Fausone, 1 — Bebè, 2 — C. C., 2 — D. D., 1 — Crotti F., 2 — Avv. Oradara, 1 — G. Falco, 2 — Balswiughera, 2 — Franz, 1 — Muller, 2 — Deaglio, 2 — Momigliano, 2 — Gagliardi G., 10 — Diatto P., 1 — Rizzetti, 1 — Gentil signora, 1 — Altina, 1 — Fornari F., 1.

Totale L. 462 71

Liste precedenti » 430 96

Totale L. 893 67

Quattro importanti arresti. — Si tratta d'un reato scoperto qualche settimana addietro, ma che l'Autorità — e si capisce — volle tener celato almeno fin che le sue indagini avessero dato i risultati che se ne speravano.

Vi è stato adunque un principio di tradimento per parte di certo Sacco, il quale iniziò delle pratiche con un furiere d'artiglieria per avere un esemplare del nuovo fucile italiano a ripetizione allo scopo di trasmetterlo ai francesi. Il furiere, come era suo dovere, denunciò il fatto.

L'Autorità procedette subito e prosegue tuttora nelle sue investigazioni per accertare quanto di veramente serio e grave vi sia nel progettato tradimento, e fino a qual punto si sian resi colpevoli il Sacco e compagni.

Vennero tosto arrestati il Sacco ed un individuo di nazionalità francese, e poi anche due altri individui, certi fratelli L....

Ossa rotte. — Ieri intorno alle 15 il ragazzo Foglia Francesco, d'anni 10, abitante in via Berolo, N. 15, trastullandosi sul corso Regina Margherita inciampò e cadde malamente al suolo fratturandosi l'avambraccio sinistro. Ora è al San Giovanni, dove venne medicato e giudicato guaribile in una trentina di giorni.

— Fu ricoverato allo stesso Ospedale certo Musetti Antonio, d'anni 39, carrettiere, abitante in Leyni, per frattura alla gamba sinistra e contusione riportate poco prima sul corso Principe Oddone per caduta di una trave mal caricata su di un carro da lui in condotta. Venne giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Arresti. — Ieri vennero arrestati sette individui perchè colpiti da mandato di cattura; uno per furto di una morsa di ferro; uno per corruzione di minorenni; uno per oltraggio e resistenza agli agenti della pubblica forza; uno per ubbriachezza e disordini, e tre delle solite donnaccie.

Le gesta dei ladri. — Nella notte dall'altro ieri ignoti ladri approfittarono dell'assenza da Torino di certo Ferrero Stefano, d'anni 32, qui abitante in corso Palestro, N. 8, per penetrare, mediante scasso, nella sua abitazione e rubare da un baule aperto la somma di L. 200.

— Verso le ore 22 del 4 corrente, mentre il signor Faraudo Lodovico percorreva sulla tranvia il tratto fra piazza Castello e la Barriera di Nizza un ignoto ladro destramente gli tagliava la tasca interna della giubba e gli sottraeva il portafogli contenente la somma di 120 lire.

— Venne tratto in arresto verso le ore 18 di ieri certo G. Martino, d'anni 15, armaiuolo, il quale poco prima aveva rubato un portafoglio contenente L. 5 in danno di Martinetti Davide, d'anni 17, dimorante al N. 9 di piazza San Carlo, dopo che si erano bagnati insieme nel Po, a monte del ponte Isabella. Il G. s'era nascosto il portafogli nelle mutande.

Morte fulminante di un cavallo. — La notte scorsa, verso le ore 1 1/2, il cavallo attaccato alla vettura pubblica N. 71, del concessionario Gazzera Bartolomeo, mentre percorreva la via Venti Settembre, fu colto da male grave, stramazzò al suolo e morì all'istante.

La corsa di un cavallo. — Verso le 12,30 di ieri un cavallo di proprietà del signor Pavesi Enrico, concessionario di vetture pubbliche, lasciato momentaneamente abbandonato nel cortile della casa N. 40 di via Madama Cristina, si adombrò, non si sa di che, e fuggì a corsa rapidissima percorrendo le vie Madama Cristina, Bardin, corso Massimo d'Azeglio, corso Dante e Barriera di Nizza. Inseguito da due guardie civiche e da altre persone, andò ad arrestarsi da sè in un prato attiguo allo stradale di Stupinigi. Nel percorso si è prodotto una lacerazione alla pelle della gamba destra. Nessun danno alle persone.

Una ferita misteriosa. — Ieri Fornelli Pietro, d'anni 24, negoziante da frutta, fu medicato all'Ospedale di San Giovanni per una ferita lacero-contusa alla tempia destra che disse aver ricevuta poco prima da uno sconosciuto all'angolo delle vie Santa Giulia e Guastalla; fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Roba rinvenuta. — Certa Michelotti Orsola rinvenne un portafogli contenente una discreta somma e lo consegnò ad una guardia civica. — Il signor Bertola Giuseppe rinvenne un portamonete contenente una cambiale ed altre carte e lo consegnò ad una guardia civica. — Una guardia civica rinvenne un pacco contenente diversi mazzi di carte da giuoco e lo consegnò ai suoi superiori.

STATO CIVILE. — Torino, 5 luglio 1894.

NASCITE: 20: cioè maschi 11, femmine 9.

MATRIMONI: Bologna Giovanni con Fontana Vincenza ved. Bologna — Buonpensiere prof. Michele con Gnocchi Clotilde — Busto Domenico con Omegna Seconda — Candellone Pasquale con Vietti Romus Teresa — Filippi Eugenio con Catellino Giuseppina — Mossino avv. Roberto con Carrera Cesarina.

MORTI: Brero cav. Giovanni, d'anni 82, di Fossano, pensionato, via Montebello, 21.
Rocco Giovanni, id. 60, di Torino, impiegato, via Berthol, 2.
Caldana Giuseppe, id. 67, di Centallo, bracciante, corso San Maurizio, 17.
Monateri Felice, id. 65, di Crescentino, macinatore, corso Regina Margherita, 98.
Savi Maria ved. Salvini, id. 63, di Roburent, casalinga, Galleria Geisser, 4.
Alman Antonietta n. Trecate, id. 67, di Vigevano, agiata, via Accademia Albertina, 5.
Ramelli Maria, id. 26, di Susa, fantesca, via Principe Amedeo, 1.
Regis Cesare, id. 50, di Moncucco, negoziante.
Longo Antonio, id. 31, di Fubine, mediatore.
Soldatelli D. n. Ribero, id. 25, di Torino, ricamatrice.
Vindrola M. E. n. Soffietti, id. 80, di Col San Giovanni.
Beghelli Margherita, id. 18, di Chieri.
Più 10 minori d'anni 5.
Totale complessivo 22, di cui a domicilio 14, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 5.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

L'Associazione della Stampa ed i provvedimenti contro i sobillatori.

Le immobilizzazioni bancarie.

(6, ore 1,30) — L'Associazione della Stampa, in assemblea generale, approvava ieri un ordine del giorno col quale fa voto perchè la rappresentanza nazionale, mantenendo incolume le garanzie dell'editto albertino, respinga ogni proposta diretta a menomare la competenza del giudice popolare nei reati di stampa.

— Affermasi che, secondo i risultati dell'ispezione testè compiuta, le immobilizzazioni delle Banche d'emissione dovrebbero essere così assegnate:

alla *Banca d'Italia* circa 400 milioni;
al *Banco di Napoli* più di 100 milioni;
al *Banco di Sicilia* circa 25 milioni.

Sotto il punto di vista delle immobilizzazioni il Banco di Sicilia si troverebbe dunque, fra i diversi Istituti, nelle migliori condizioni. Ma devesi notare che soltanto una parte delle immobilizzazioni della Banca d'Italia segnano perdite totali, mentre altre rappresentano perdite dimezzate, ed altre sono di sicuro ricupero.

Nel palazzo dell'Eliseo.

Perier accorderà altre grazie?

Il capo dei socialisti belgi in fin di vita.

PARIGI (N.g.) 6 (ore 9,10). Le decorazioni funebri all'Eliseo sono state tolte. Continuano ad arrivare ancora dalla Francia e dall'estero le condoglianze all'indirizzo della signora Carnot. Quattro ex-segretari particolari di Carnot ed i colonnelli Chamoin e Courtès-Lapeyrat procedono al lavoro delle risposte: quando, fra qualche giorno, la vedova Carnot avrà definitivamente lasciato l'Eliseo, vi entreranno i coniugi Casimir-Perier. Tuttavia il nuovo presidente non potrà prendere possesso del gabinetto del suo antecessore prima che siano tolti i sigilli appostivi dal magistrato.

— Si vocifera che Perier accorderà ulteriormente qualche altra grazia. Si parla, fra gli altri, di Baihaut, l'ex-ministro condannato nel processo del Panama. Alcuni ripetono ancora, come possibili graziandi, i nomi di Rochefort e di Dillon, i due compagni di Boulanger, ma pare ormai che, per ora almeno, il nuovo presidente non pensi a loro.

— Ieri vi telegrafai che l'arcivescovo Richard avrebbe in giornata benedetto personalmente il feretro di Carnot al Pantheon. Vi si recò invece in suo nome un canonico di Notre-Dame.

— Telegrammi qui giunti nella notte da Bruxelles recano che Volders, il capo del socialismo belga, si trova in fin di vita.

— L'anarchico Brall fu assolto.

Il conflitto chino-giapponese.

LONDRA (S.g.) 5. *Camera dei Comuni.* — Grey dichiara che il Governo farà tutti gli sforzi per l'accordo chino-giapponese, riguardo alla questione della Corea. Una comunicazione in proposito fu spedita ai due Imperi.

Lo sciopero dei ferrovieri negli Stati Uniti.

CHICAGO (S.g.) 5. Lo sciopero dei ferrovieri assume un indirizzo inquietante. Temesi un sanguinoso conflitto tra la Polizia e gli scioperanti.

Un futuro erede della Corona d'Inghilterra.

White Lodge — L'acqua del Giordano.

Londra, 3 luglio.

(NEWMAN) — A White Lodge il nuovo principino, il futuro erede della Corona, e la giovane madre, la duchessa di York, vanno facendo progressi ed i dottori hanno deciso di abolire il solito bollettino. La nascita di questo principe è stata accompagnata da una certa ansietà. Infatti negli ultimi mesi la duchessa era ingrossata talmente che i dottori sospettavano che non uno, ma almeno due principini sarebbero venuti al mondo. Un caso simile non si è mai verificato nella storia della famiglia regnante ed avrebbe creato un certo imbarazzo. Potete immaginare quindi la generale soddisfazione quando il principe venne al mondo *solo e senza compagnia!* La principessa di Galles fu la prima a portare il bambino alla madre ed il principe di Galles si congratulava col figlio che, nel momento critico, si era mostrato molto nervoso ed eccitato.

L'imperatore di Germania sarà qui quanto prima, e lui e la tzarovitz saranno i padrini del principino. Come cambiano i tempi! Ora la venuta dell'imperatore di Germania per una simile cerimonia sembra la cosa più naturale del mondo: quando molti anni fa l'imperatore venne ad assistere al battesimo del principe di Galles, il fatto è parso tanto straordinario che per poco non produceva delle complicazioni europee....

Le principali Case produttrici hanno colta questa occasione per inondare White Lodge con campioni dei loro prodotti. Da diversi giorni non fanno che arrivare pacchi di medicine, saponi, alimenti, profumi, biberons, lumi da notte, stoffe, ecc., cosicchè il principino ha una provvista sufficiente a sei mesi di vitto. Tutta questa roba sarà distribuita ai poveri.

Quanto prima sarà eseguito un ritratto in miniatura del bambino e sarà incastrato nel braccialetto d'oro massiccio che la regina porta sempre al braccio e che contiene sempre l'ultima aggiunta alla numerosa famiglia.

Il dottore Williams, che ha assistito al parto, è molto soddisfatto del nuovo arrivato ed assicura che egli vivrà più della bisnonna.

Il nome che sarà imposto al bambino è Alberto ed anche Williams, il nome del padrino. Il battesimo avrà luogo fra una settimana o due al castello di Windsor, e sarà eseguito in pompa magna alla presenza di tutti i membri della famiglia reale e delle notabilità delle due Camere. Una particolarità curiosa si è che l'acqua battesimale è tolta dal biblico Giordano, in Palestina. Questa è stata raccolta da un signore e mandata in regalo alla regina, che l'accolse con molto piacere, giacchè la provvista di quell'acqua era esaurita: tutti i discendenti della regina sono stati battezzati con quell'acqua, ed ora, senza il prezioso invio di quel signore, si sarebbe dovuto mandare qualcuno espressamente in Palestina per raccoglierla.

Un arresto per l'assassinio del Bandi.

Livorno, 5 luglio.

La Polizia prosegue febbrilmente le indagini per la scoperta dell'assassino del giornalista Bandi; però finora nessuna seria speranza si ha che il colpevole debba cadere nelle mani della giustizia. Oggi si annuncia l'arresto di certo Lucchesi Enrico, i cui connotati corrisponderebbero con quelli di un tale che il giorno prima del delitto fu visto insieme all'assassino. Il Lucchesi fu arrestato dalle guardie di finanza lungo il litorale, mentre cincischiava minacciando col coltello.

REATI E PENE

Carnevale di sangue.

Vercelli, 5 luglio.

(*s.*) — L'ultimo giorno di carnevale di quest'anno è stato a Romagnano funestato da un delitto; in una rissa fra giovanotti, certo Pastore Carlo, soprannominato *Pinolo e Morello*, diciottenne, è stato picchiato e contuso, e nella colluttazione vibrò due coltellate al braccio di tal Grale Giuseppe, che due giorni dopo moriva.

Il Pastore fu arrestato l'8 febbraio, e il 4 marzo successivo costituivasi in carcere uno zio di lui, certo Depaulis Giovanni, detto *Salamot*, di 27 anni, su cui pesava l'accusa di correità.

Difensori: pel Pastore, avv. Cesare Bernini di Novara; pel Depaulis, avvocati Paolo e Luigi Bosino di Vercelli. Parte civile: avv. proc. Carlo Conelli di Torino, avv. Rinaldo Rusconi e avv. Luigi Fornaseri di Novara.

Il dott. Rey, perito, afferma che la morte del povero Grale è avvenuta per non essergli stato dal medico locale prodigate tutte le necessarie cure, il che produsse anemia letale.

La correità del Depaulis è di tanto diminuita dalle risultanze processuali, che la stessa Parte civile recede per lui.

I giurati ammisero il fatto addebitato al Pastore, ma ammisero pure la legittima difesa, ed avendo anche negata la correità del Depaulis, zio e nipote furono assolti entrambi e messi in libertà.

Borsa Ufficiale.

6 luglio.

Rendita corso medio d'ufficio **85 92 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	111 05 — 111 15 —	— — — —
Svizzera — 4	110 95 — 111 05 —	— — — —
Londra — 2	27 93 — 27 95 —	— — — —
Id. lungo —		— — — —
Germania — 3	— — breve 136 95 — 137 05 —	
	lungo	— — — —

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 6 luglio. — Stamane la Rendita con vivacità insolita quanto inattesa esordì brillante a 85 95 per fine corrente e d'un balzo varcò le 86 portandosi ad 86 05.

Per mala sorte la cagione del brio è poco soddisfacente dovendosi attribuire al rincrudire del cambio, che dopo aver sonnecchiato bonariamente per qualche tempo, si risveglia oggi prepotente e minaccia nuove ostilità.

Questa mattina si valicò d'un passo il 111 a 111 10.

Il resto, pieno di buona voglia senza poterla dimostrare, aspetta giorni propizi.

Rendita per contanti 85 90, 85 95.

Rendita per fine corr. 85 95, 86 02 1/2, 86 05, 86 10.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer. 593	— — —	Torino	170 — — —
Ferr. Med. 494	— — —	Ind.	188 — — —
C. Mob. 187	— — —	B. S.	34 — 34 50

Prezzi normali percontanti di ieri:

Hambro	109 —	Id. Risan. e Costr.	285 —
AZIONI		Id. It. Elettr. Cruto	488 —
Banca d'Italia	— —	Id. Offic. Savigliano	288 —
Banca di Torino	175 —	Id. Isol. S. Teodosio	30 —
Banca Tiberina	3 —	Id. Coton. Novarese	— —
Banca di Vercelli	20 —	Id. Cartiere Merid.	165 —
Banca Sconto e Sete	35 —	OBBLIGAZIONI	
Credito Mob. Ital.	150 —	Canali Cavour	534 —
Credito Industriale	135 —	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	500 —
Credito Merid.	10 —	Ferrovie Romane	279 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Meridionali	298 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	3 —	Id. Sarde (Serie A)	288 —
Ferrovie Meridion.	593 —	Id. Id. (Serie B)	270 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	215 —	Id. Id. (1879)	279 —
Id. It. Ferr. Sicule	545 —	Id. Vittorio Eman.	288 —
Ferr. Mantova-Modena (non bollate)	150 —	Id. Savona	274 —
Idem (bollate)	—	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	281 —
Ferrovie Biella	420 —	Id. Sec. Sardegna	352 —
S. F. Pinerolo (1ª em.)	320 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	504 —
Idem (2ª emissione)	230 —	Strade ferr. Tirreno	405 —
Soc. Torin. Tranvie Ferr. econ. (1ª em.)	280 —	Strade ferrate Sicilia 4 0/0 (oro)	408 —
Idem (2ª emiss.)	270 —	Società An. Tranvie Vercellesi 4 1/2	465 —
M. Lane Borgosesia	205 —	Risan. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Cartiere Ital.	362 —	Prestito prov. Aless.	508 —
Soc. Ital. Gaz	665 —	Id. id. di Salerno	410 —
S. Cons. Gas-Luce	194 —	Id. id. di Torino	485 —
S. Acqua pot. Tor.	540 —	Prest. Roma 4 0/0 (oro)	— —
S. G. Imm. Agric.	30 —	Provinc. Reggio C.	105 —
Soc. Calci Casale	70 —	CARTELLE	
Soc. Case Sovv. Imprese (Genova)	100 —	Fondiarie S. Paolo 5	503 —
Soc. Lavori Pubbl.	30 —	Id. Id. 4 1/2	483 —
Id. Esport. Agric. Ciriè Torino (Nuove)	50 —	Id. Banco Napoli 5	415 —
		Id. Banca d'It. 4	471 —
		Id. Id. Id. 4 1/2	474 —

Saggio ufficiale del cambio.

(Roma, 5 *Luglio* 1894).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani a L. 110 85

Borsa di Parigi *del 5 luglio.*

	Apertura	*Chiusura*
Consolidato Italiano	79 60	79 60
» Francese 3 0/0	100 77	100 90
» Id. 3 0/0 ammortiz.	— —	100 10
» Id. 4 1/2 0/0 1883	107 60	107 65
Rendita Inglese	— —	101 3/8
» Spagnuola	65 1/2	65 15/16
» Turco Nuova	24 72	24 67
» Egiziano 6 0/0	— —	516 1/4
Ferrovie Lombarde - Obblig. 3 0/0	— —	319 —
» Meridionali Azioni	— —	566 25
Banca di Francia	— —	— —
Canale di Suez	— —	2807 —
Id. di Panama	— —	17 —
Obbligazioni Russe	— —	89 10

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino,* 5 luglio 1894.

Mercato calmo.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da Lire 19 50 a 19 90 — Grani nazionali di altre provenienze da 19 75 a 20 60 — Grani esteri di forza da 22 75 a 23 25 — Granoni da 12 75 a 13 60 — Granoni giallonini e pignoletti veneti da 14 60 a 15 50 — Avene da 17 00 a 17 50 — Segale da 12 75 a 13 25 — Riso mercantile da 29 75 a 30 75 — Riso Scrotto da 33 75 a 35 75 — Farine marca numero uno da 29 25 a 30 00 — Farine marca B. da 27 25 a 28 00 — Semole dure da pasta da 32 00 a 32 50 — Crusca di frumento da 9 75 a 10 25.

Avena, riso, farina, semole e crusca fuori dazio.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici del 6 luglio.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e Verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Mg.
Ceva	22	24	—	—	—	—	100
Cuneo	21	26	21 50	18	20	24	1900

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *luglio*		4	5
Farina 12 M. — pel corrente	Fr.	41 90	42 —
» — per agosto	»	41 90	42 —
» — pei 4 ultimi mesi	»	41 —	40 75
» — a 4 mesi da novembre	»	41 80	40 90
Mercato calmo.			
Zuccaro rosso 88 disp. e pel corr.	Fr.	20 60	20 60
» *raffinato id.*	»	104 50	104 —
Mercato sostenuto.			
Zuccaro bianco N. 3 disponibile		30 60	31 25
» a 4 mesi da ottobre		30 10	30 25
Mercato fermo.			

LIVERPOOL (*sera*) *luglio* 4 5

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani, Brasiliani, Egiziani ferma — Surate sostenute. — Mercato in generale con domanda moderata.

			4	5
Vendite della giornata	Balle	N.	10,000	10,000
di cui per la speculazione	»	»	500	500
per la consumazione	»	»	9,500	9,500
Importazioni		»	4,000	8,000
Americani a consegnare: pel corrente	D.		3 58/64	3 59/64
pel corrente e agosto	»		3 58/64	3 59/64
per settembre-ottobre	»		3 61/64	4 1/64
per novembre-dicembre	»		3 63/64	4 —

Rapporto settimanale dei prezzi delle diverse qualità.

Middling America	D.	4 —	4 —
Fair Pernambuco e Macciò	»	4 1/4	4 1/8
» Ceara e Maranham	»	4 1/16	4 1/16
» Bruno Egiziano	»	4 6/16	4 3/8
» M. A. Broach	»	3 3/4	3 11/16
» Dhollerah	»	2 3/4	2 11/16
Good Dhollerah	»	3 1/4	3 3/16
Fair Oomraw	»	2 3/4	2 11/16
Good Oomraw	»	3 1/4	3 3/16
Fair Bengala	»	2 10/16	2 9/16

HAVRE (*sera*) *luglio*		4	5
Cotoni — Vendite	Balle N.	1,100	1,300
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	3,000	4,000
Mercato appena sostenuto.			

ANVERSA (*sera*) *luglio*		4	5
Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 1/8	12 1/8
» pei 4 ultimi mesi	»	12 3/8	12 3/8
Mercato fermo.			

BREMA (*sera*) *luglio*		4	5
Petrolio — Mercato calmo.			
» raffinato (disponibile)	Rmk.	4 70	4 65

MAGDEBURGO (*sera*) *luglio*		4	5
Zuccaro di barbabietola — Mercato calmo.			
» di Germania 88 disp.	Rmk.	11 57	11 42

MARSIGLIA (*sera*) *luglio*	4	5
Frumenti — Importazione quintali	27,800	28,254
Vendite	6,000	3,100
Mercato calmo.		

Mercato di NEW-YORK — Luglio		3	5
Cambio su Londra	D.	4 87	4 87
» su Parigi	»	5 17 1/2	5 17 1/2
Petrolio Standard White	C.	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotoni Middling	»	7 5/16	7 1/4
» » a New Orleans	»	festa	6 7/8
Entrate cot. nella giorn. Balle	N.	[illegible]	3,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	4,000	4,000
Frumento rosso	D.	0 61 1/4	0 60 [illegible]
Grano turco	»	0 46	0 46
Farine extra	»	2 25	2 25
Nolo cereali per Liverpool	»	1 1/2	1 3/8
Caffè — Mercato fermo.			
» — Rio fair	C.	16	16
» — » good	»	15 55	15 55
Zuccaro Moscabado N. 12	»	2 11/16	2 11/16

SPETTACOLI. — **Venerdì, 6 luglio.**

BALBO, o. 20 45 (Comp. dramm. Bosetti-Valvassura): *Guerra in tempo di pace*, commedia.

ARENA, o. 20 1/2 (Comp. dramm. Delle-Guardia): *I successi*, commedia; *Una gallina ripiena di farina*, farsa.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, o. 20 Spettacolo di varietà. Miss Dicks, illusionista. Brothers Hayton's, clowns eccentrici. Delonclo, danzatrice eccentrica. Four ed Ilka-Menzi, canzonettiste.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Venerdì 6 luglio.* Corpo di musica municipale dalle ore 21 alle 22 1/2, in piazza San Carlo, col seguente programma: 1. Marcia *Mosè*, Vaninetti — 2. Sinfonia *Semiramide*, Rossini — 3. Gran fantasia sui *Pagliacci* (a richiesta), Leoncavallo — 4. *Chrysanthème*, suite d'orchestra, Guirand — 5. Valzer *Italia mia*, Cesarini.

Osservatorio di Torino. — 5 luglio. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali Minima + 10,2. Massima + 28,0.

Acqua caduta mm. 1.2.

7 luglio — Il sole nasce ore 4, minuti 34; tramonta a ore 20, minuti 16.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

BAGNI DI RIMINI

marittimi-idroterapici premiati con medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Milano nel 1881 e con diploma d'onore all'Esposizione Regionale di Bologna nel 1888.

Direttore Igienico Onorario: Prof. **AUGUSTO MURRI.**

« Rimini può vantare, senza superbia, di occupare il primato fra tutti i Bagni e marini d'Italia. »

PAOLO MANTEGAZZA.

Pei bagni marittimi, camerini comodissimi sul mare, baracche economiche a casotti per famiglie sul lido.
Pei bagni idroterapici, apparecchi completi e perfezionati per docciature, polverizzazioni, bagni a vapore, cure elettriche, respirazione d'aria compressa e rarefatta. Tinozze per bagni semplici e medicati, Massaggio, Arenazioni. Assistenza sanitaria permanente.

L'attuale grandioso Stabilimento fondato dal Municipio con un milione di spesa, sorge sulla spiaggia riminese, presentando un insieme delizioso e saluberrimo per l'aria purissima, il clima temperato, l'acqua limpida, l'arena morbida, il fondo sottile ed eguale, sicurissimo pei bagni anche di bambini.
È condotto dal *Municipio* proprietario con ogni possibile cura per rendere utile, comodo e piacevole il soggiorno.

Caffè-Ristorante nel gran palazzo centrale, ristoranti e trattorie diverse sul lido.
Appartamenti e camere ammobiliate nello Stabilimento Municipale, e nelle ville sparse nei viali e giardini. Affitti a mitissimo prezzo anche in Città, in Case private ed in alberghi.
Casino con sale di lettura, ballo, conversazione, accademie, teatro e giuoco.
Biglietti cumulativi per alloggio, vitto, bagni e cure, casino, tranvia da L. 5 a L. 11 il giorno.
Divertimenti allo Stabilimento e rappresentazioni al Teatro *Vittorio Emanuele* e nell'Arena sul lido. Corse ippiche e velocipedistiche nel grande ippodromo in Piazza d'Armi.
Servizio di Telegrafo, Posta e Tranvia — Illuminazione a luce elettrica.
Per **alloggi**, *tariffe e informazioni dirigersi al* **Direttore dell'esercizio Bagni** *presso il Municipio di Rimini.* 2315 g

---

Il signore che il giorno 3 corr. in piazza Castello **trovò** il pacco caduto dalla vettura N. 118 contenente **pizzi bianchi**, è vivamente pregato di consegnarli al portinaio di via Barolo, n. 7, di questa città. 2880

La persona che desidera migliorare la propria condizione scriva al sig. G. B., fermo in posta, Torino, e gli sarà spedito gli schiarimenti relativi. C 2055

Alassio (Bagni di mare). La proprietaria **Lavinia Cattaneo** *affitta signorili appartamenti* ammobigliati in riva al mare. C 2032

ALMESE. **Villino**, cinque membri e giardino, *da vendere od affittare*. Prezzo mite. — Rivolgersi al proc. *Decaria* in **Torino**, via San Dalmazzo, n. 17, e dal cav. *Ruggery* in **Revello**. C 2051

Bagni di Mare in **Laigueglia** presso **Alassio**, *la migliore spiaggia della Riviera*, appartamenti civilmente ammobigliati, prospicienti il mare, a pochi passi dal lido. — Dirigersi **ivi** E. MUSSO. 2811 C

Bagni marini. Affittasi **villa signorile** in **Albissola Mare** presso **Savona**. Rivolgersi *Folco Agostino*, via Lotimbro, 1, **Savona**. C 2488

CASA
Importazione ed Esportazione di **prodotti chimici** cerca subito commesso versatissimo nella contabilità e corrispondenza, con bella calligrafia. Indispensabili primarie referenze.
Indirizzare offerte G. S., fermo posta, Torino. C 2082

Importante per architetti, intraprenditori di costruzioni, fabbricanti di mattoni, ecc.
MASSIMO GUADAGNO dà la fabbricazione di tegole di cemento sistema Thomann brevettato in tutta l'Europa. Già più di 50 fabbriche, erette in tutte le parti della Germania, Inghilterra, Francia, Belgio, ecc., si occupano specialmente della fabbricazione di quest'articolo molto corrente. Il brevetto italiano; Registro gen. N. 26062 sp. 27569 può essere ancora ceduto. — Offerte C 4276 M, Haasenstein e Vogler, Milano. 2059 M

Cercasi piazzisti provvigione. Rappresentanti provinciali. — A. G. S, Posta, Torino. C 2036

Signorina bella presenza cerca posto cameriera. Scrivere L. L., via Ponte Mosca, 23. C 2300

Signora vedova prenderebbe in pensione ragazzo o ragazza dai 7 ai 14 anni. — Cure materne.
Scrivere Cassetta 60, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Bicicletta pneumatica **Excelsior** cg. 17, raggi tangenti, come nuova, L. **350**; tubolare L. **470**, vendesi via Mª Vittoria, 27, dalle 11 1/2 alle 13 1/2. C 2088

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA-MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Adoperasi per Toeletta e Bagno — come Profumo — Dentifricio — Lozione da Testa — contro dolori di gotta e reuma — preservativo di Malattie infettive, ecc.

L'**Acqua Colonia Orientale** vendesi in flaconi da L. **1,25** — **2,50** — **5** — **10** in **Milano** al grande magazzino di specialità estere: **G. HERMANN, Milano**, via Monte Napoleone, 23 (palazzo Banco di Napoli) e nelle sue quattro succursali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto, 1 (palazzo Flori), corso Vittorio Emanuele, 5, e corso Vittorio Emanuele, 40, e via Torino, 20; in **Torino** presso *Carlo Manfredi*, via Finanze, 3 e 5; *Riccardo Bucher*, piazza Carlo Felice; *Giovanni Cornaglia*, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via dell'Ospedale; profumeria *G. Gatti*, via Roma, 10; *Vergnano Michele*, piazza Carlo Felice, 9; *A. Tirone*, via Garibaldi, 18; drogheria *Olivetti*, via Ospedale; *Giuseppe Rossi*, via Garibaldi, 22; ed in tutte le buone Farmacie, Profumerie, Drogherie e Chincaglierie del Regno.

(Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa **Gustavo Hermann**).

SAPONE all'UOVO — MARCA DEPOSITATA — BREVETTO D'INVENZIONE.

Il **tuorlo d'Uovo** che contiene la quintessenza dei tessuti di un perfetto organismo animale **Saponificato**, è la base del

Sapone all'Uovo

che è perciò un validissimo coefficiente per mantenere integre le funzioni della cute e per prevenirne le sue malattie.

Il Sapone all'Uovo

oltre al riescire insuperabile nel dare la morbidezza ai tessuti carnei ed alla pelle rende questa vellutata e ne fa scomparire le macchie e le rughe.

IL SAPONE ALL'UOVO

adoperato per la testa rinforza il cuoio capelluto, ne distrugge la forfora e rende la capigliatura lucente e rigogliosa. 2088 M

Numerosi certificati medici.

Produttori: PIETRASANTA, BIANCHI e C. — Milano.

Vendesi in **Torino**: presso i signori *Toretti Giovanni*, via Chiabrera; *Schiapparelli e figli*; *Carlo Manfredi*; *D. Mondo*; *Tabusso, Botrie e C.*; *Tirone Antonio*, via Garibaldi, 19; *Gatti Giuseppe*, via Roma, 10; *Bosco Michele*, via Santa Teresa, 12.

VOLETE LA RICCHEZZA?
La pollicultura dà utili incalcolabili. In due anni qualunque impianto viene ammortizzato. — Volete convincervene? Chiedete al premiato Stabilimento di Pollicultura **L. Pochini, Firenze**, il *Prospetto impianti* gratis e meglio lo splendido opuscolo riccamente illustrato: *Pollicultura Moderna* che costa sole lire **due** e che contiene le norme precise per ben riuscire. 9185 F

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

R. C. 17. Grazie per la tua lettera. Avrei risposto direttamente se tu mi avessi dato indirizzo preciso. Seguo fedelmente il programma che tu sai. Bada però che non sono del tutto tranquillo. Se affretterai di qualche giorno il tuo ritorno, mi farai cosa graditissima. Anelo riabbracciarti per l'intenso amore che ti porto. 2381

21. Sto bene, penso sempre a te. Addio, presto. C 2391

IL GUAIACOLTERPIN
In **sciroppo e confetti, dose L. 2 50 e 4**, il rimedio più efficace e sicuro per la cura delle **tossi, catarri, bronchiti, polmoniti e tubercolosi.** — Farm. Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista, via Ospedale, 30, diretta dal cav. *C. Rognone*. 1871

MALATTIE VENEREE
Dott. C. Del-Pero. Tutti i giorni dall'1 alle 3, via S. Quintino, 11.

TERME DI VINADIO
VALLE DI STURA (**CUNEO**) ALTITUDINE M. 1300 DA 45° A 55°.
Dal 24 Giugno a Settembre.
Premiate con medaglia all'Esposizione internaz. di Medicina ed Igiene Roma 1894.
Stufe naturali antiche e nuove — **Acque solforose** da 30 a 61° — **Muffe** — **Fanghi** — **Doccie** — **Bagni** — **Inalazione e Massaggio.** — *Richiedere informazioni e programma al sig.* Michele PERANO, *comproprietario*, **Cuneo.** 1901

Istituto Internazionale Wiget
RORSCHACH (Svizzera tedesca)
In bellissima posizione sul **Lago di Costanza**, fondato nel 1827 dal nonno del presente proprietario-direttore. Preparazione al commercio e politecnico. Insegnamento fondamentale e pratico delle lingue moderne impartito da professori provetti e diplomati delle rispettive nazionalità. — Su 80 allievi 10 professori.
Estratto del **Rapporto Ufficiale del Consiglio di Stato**: *Incontestabilmente l'Istituto Wiget fa parte delle migliori istituzioni svizzere.* Chiedere lista delle referenze e prospetti dettagliati alla **Direzione.** 9560 X

CARLO MANFREDI — Via Finanze, 3 e 5 — TORINO

Specialità Casalinghe NOVITÀ
Pelli scamosciate per la pulizia di qualsivoglia oggetto. Economiche, L. **1, 1 75, 2 50, 3 75.**
Sapone Robinson per argenteria e metalli fini, posateria, cent. **95.**
Sapone al fiele per togliere qualsiasi macchia alle stoffe, cent. **20** e **40.**
Ceresina aromatica per pavimenti di legno, cemento e mattonelle e pei mobili. Scatole a L. **1 50** e **2 75.**
Smeriglio inglese per pulire i coltelli, L. **1.**
Amido doppio Max. Valvoline anti-ruggine. Pomata universale per metalli, cent. **40.**
Catalogo gratis. 9123

CARLO MANFREDI — Via Finanze, 3 e 5 — TORINO.

Guarigione delle malattie dello stomaco

(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)

COLL'USO DELL'**EUPEPTICO BARINETTI**

Premiato in Italia ed all'estero con Diplomi d'onore

Esposizione di Chicago 1893 — Massima onorificenza

Milano, li 11 febbraio 1892.
Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato **Eupeptico**, *che venne dallo scrivente esperimentato sopra alcune pazienti affette da atonia gastrica. Non solo vi fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più pronti e palesi. Corretta l'anoressia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le malate non finivano dal decantare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben meritato il nome di* **Eupeptico** *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero ricostituente.*
Prof. **EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Senatore del Regno.

Torino, 30 maggio 1893.
Dichiaro io sottoscritto in omaggio alla verità, che avendo sperimentato l' **Eupeptico Barinetti** *di Milano, ebbi campo di riconoscere nel medesimo le virtù di un potente ausiliario della digestione, doppiamente efficace perchè bene tollerato dallo stomaco e di gusto gradevolissimo al palato.*
In fede:
Dott. LAMPUGNANI
Prof. alla R. Università di Torino.

Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno

Si vende in **Milano: Laboratorio D. Barinetti e C.**, **A. Manzoni e C.** *(Milano e Roma)* e **Carlo Erba.** — In **Torino:** farmacie **Taricco, Torta, Prato. Carlo Manfredi**, ecc. — *Per l'ingrosso:* **G. B. Schiapparelli e Figli.** — In **Asti:** farmacia **Liprandi**, e primarie farmacie del Regno. 950 M

Avviso di concorso
PER LA NOMINA
DI MAESTRI ELEMENTARI SUBURBANI

È aperto presso questo Municipio un **concorso** di **titoli e di esame** per la **nomina di maestri elementari suburbani.**

Gli esami avranno luogo nei giorni **23** e seguenti del corrente mese.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade col **16 luglio corr.**

L'Ufficio Municipale d'Istruzione trasmetterà a coloro che ne facciano richiesta copia del manifesto contenente le indicazioni e le condizioni relative al concorso.

Torino, 2 luglio 1894.

2670 *Il Sindaco:* **M. VOLI.**

Comune di Camandona.
È aperto il **concorso** ad **un posto di maestro di 2ª e 3ª elementare** a tutto il **31 luglio corr.** Lo stipendio è di L. **800** annue pagabili a bimestri posticipati. I titoli da esibirsi sono quelli prescritti dall'art. 147 del Regolamento unico per l'istruzione elementare 16 febbraio 1888. — Il Comune è classificato di terza rurale.
Camandona, 1º luglio 1894.
Il Sindaco: BIANCO CARLO
N. 182 — Vº: Nulla osta.
Biella, 27 giugno 1894.
L'Ispettore: D. CAVENAGHI. 2659

Nello Stabilimento Metallurgico alla Venaria Reale
sono in **vendita** varie **puleggie, ingranaggi** ed altri oggetti in ghisa e ferro
a prezzi di liquidazione.
Rivolgersi alla Ditta **C. TROMBOTTO e COMP.** in **Torino** od al detto Stabilimento in **Venaria.** 2668

Cercasi ampio locale
uso laboratorio
di mq. 600 circa, con **annesso ufficio.** — Offerte **C 2620**, presso Haasenstein e Vogler, TORINO.

Istruttore velocipedista
garantisce in **quattro prove** perfetto uso bicicletta. **Pista riservatissima — Lezioni alle signore.**
C 2574 FEDERICO RÉNOT, Piazza San Giovanni, 3.

H. DUGOUR e Cⁱᵉ, costruttori, Parigi, 81, F.bg St-Denis, forniscono tutte le Società, offrono dettaglio stesso prezzo che all'ingrosso. Biciclette da viaggio Fr. **145.** *Pneumatiche* **200.** — *Catalogo gratis.* 2371 K

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
Nuovo metodo di CURA RADICALE.
Consulti: via S. Francesco da Paola, 10, pᵒ terr., 11-12 a. e 5-6 p. C 1051

La più bella arricciatura

dei capelli si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toeletta

Capillaricina

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido e passandolo sui capelli si ottiene seguendo le istruzioni una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni.

È di facile applicazione e oltre a rafforzare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Vendita in Torino: **Gerardo Beuini**, via Roma, 31; **Carlo Manfredi**, via Finanze, 3 e 5.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. **3.** (Aggiungere cent. 50 per spese postali).

Incanto volontario.
Il **10 corr. luglio**, ore **9**, nel mio studio, via Botero, n. 10, si esporranno all'**incanto** mq. **2492** di **terreno fabbricabile**, situato sul prolungamento del corso Oporto e di via Goffredo Casalis, a L. **4 50** al mq.
2659 GASPARO CASSINIS, *notaio.*

ELETTRICITÀ.
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione* in *Torino*, via Venti Settembre, 40. C 2??

MALATTIE SEGRETE

Un immenso numero di sofferenti guariti ha spontaneamente rimesso attestati autentici alla Ditta Lombardi e Contardi circa i grandi beneficii della **Iniezione antisettica**, di efficacia immediata, meravigliosa nella pratica delle malattie veneree. Agisce da **preventiva** sicurissima e da **curativa** infallibile. Toglie il bruciore, annulla la secrezione sia nei mali recenti che in quelli antichi tanto nell'uomo che nella donna, operando in tempo brevissimo. L'**Iniezione antisettica** è stata largamente sperimentata anche nell'esercito ed ha dato sempre la guarigione. I sofferenti che la usarono, nel caso di nuova infezione vi ricorsero a dati certi, ed ottennero sempre la guarigione quasi istantanea. Ciò forma la migliore prova della garantita efficacia della Iniezione antisettica. È il principio scientifico che trionfa, essendo basata sul potente antisettico $C_8 H_9 Cl_3 O_4$ (5 gr. a fl.). Può dirsi risoluto il più grande problema terapeutico, e trovato finalmente un rimedio che risponde benissimo con sicurezza in tutti i casi; mentre finoggi si contavano tanti rimedi quanti furono gli ammalati.

AVVERTENZA. Colui il quale si ostina a curare oggi la blenorragia e le altre malattie segrete col copaive, cubebe, sandalo, trementina, ecc., o con gli altri specifici empirici, è nemico di sè stesso, perchè prolunga la malattia, infetta il sangue, finisce col restringimento. Bisogna seguire il progresso della scienza ed usare solamente l'***Iniezione antisettica*** Lombardi e Contardi. Nei numerosi attestati autentici ve ne sono molti che enumerano l'infinita schiera di rimedi adoperati inutilmente con molto dispendio, mentre la guarigione si ottenne prestissimo con l'uso della ***Iniezione antisettica.*** È garentita la massima innocuità non contenendo sali metallici (piombo, argento, mercurio, zinco, rame, ecc.), quindi non produce mai restringimento.

L'***Iniezione antisettica*** costa pochissimo, L. 2 50 il flacon. Per posta nel Regno se ne spedisce un flacon per L. 3 25, quattro per L. 10 rimesse anticipate alla **Fabbrica Lombardi e Contardi** (Napoli) Sarno. Trovasi in tutte le buone farmacie, essendo tutti i farmacisti abilitati a ritirarne deposito, che otterranno dietro semplice richiesta, pagabile o restituibile a quattro mesi.

Depositi: *Napoli*, Quercia, 16; *Roma*, Colonnelli e Bordoni; *Milano*, Manzoni; *Genova*, Cabella; *Firenze*, Pegna; *Torino*, Torta; *Bologna*, Bonavia; *Livorno*, Pacolli; *Foggia*, Accettulli; *Bari*, Lippolis; *Palermo*, Rizzo; *Catania*, Politi, d'Agata; *Dogliani*, Alchino, Ceva; *Messina*, Ruffo; *Cefalù*, Barranco, Garofalo; *Alessandria della Rocca*, Carlisi; *Rogliano*, Schettini; *Vicenza*, Innocenti; *Comiso*, Cesareo; *Cerreto Sannita*, Ciaburri; *Torre del Greco*, Carotenuto; *Silvi*, Ciampani; *Carovigno*, Cavallo; *Montoro Inferiore*, Capone; *Acerra*, Boenzi; *Reggio Calabria*, Franco; *S. Giov. in Fiore*, Foglia; *Cetraro*, Falcone; *Sora*, Faticanti; *Reggio Emilia*, Guazzi; *Calopezzato*, Graniani; *Civitavecchia*, Tommasini; *Nociglia*, Greco; *Cerchiara Calabria*, Lopasso; *Maiolo*, Lozzi; *Catanzaro*, Masi; *Fossalto*, Malorino; *Montella*, Martucci; *Candela*, Mugaldi; *Iglesias*, Marroni; *Serra dei Conti*, Nicolotti; *Sinopoli*, Nicolò; *Squinzano*, Nicoli; *Taranto*, Olita e Ferrari; *San Pier Vernotico*, Pennetti; *Mantova*, Poz e Collini; *Caiazzo*, Perreca; *Serracapriola*, Presutti; *Taurisano*, Papadia; *Tornareccio*, Paglione; *Teramo*, Ruggiero; *Decollatura*, Sacchi; *Torremaggiore*, Santoro e Olanda; *Venezia*, Trento Campobasso, Aricci, ecc., ecc. 781

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.